

STASERA A RIVIGNANO

Otto band "in lutto" per seppellire la musica

Oggi alle 20.30 il festival della canzone funebre. Ne ha scritto anche il New York Times

RIVIGNANO

Il The New York Times non si è fatto scappare lo scoop. Dicono che ci sia un paese, Rivignano, dove il giorno dei morti si festeggia a suon di musica. Dicono che si canti per esorcizzare il passaggio a miglior vita. Dicono che ci si diverta pure. E così l'illustre quotidiano statunitense - a quanto pare - gli ha dedicato un paio di righe. Mica poco. Del resto che il Festival mondiale della canzone funebre abbia una fama internazionale è risaputo. Nulla nasce dal caso però. Qui c'è una questione di tradizioni innanzitutto. Dopo il 1 novembre dedicato a Tutti i Santi, la co-

munità in passato usava ritrovarsi la notte del 2 novembre, giorno dei Morti, per scacciare gli spiriti con il "bal sul brear". Ora si continua, in chiave moderna, con una serata musicale dove «l'ironia sull'oblio tra la vita e la morte è protagonista». L'appuntamento è per questa sera, alle 20.30, nel tendone centrale allestito in via Umberto I. A chiusura della fiera dei Santi che anche quest'anno ha richiamato migliaia di persone da tutta la Regione e non solo. Otto gli artisti che saliranno sul palco. All'ultimo momento, Società di macinazione, The Pissighet's Band, Franz Merkali & Tellurica, Albo Zar, Le ombre

di rosso, Dirotta in tomba. Messengers's Band. Ogni cantante potrà proporre una canzone di propria composizione sia inedita sia edita ma anche interpretare brani che altri dedicarono alla morte. Tra gli ospiti Celtic Pixie, un gruppo di musiche celtiche e irlandesi, l'attore Toni De Lucia, Licio Rudivale, autore di "De viscerorum eloquentia" che in chiave ironica interpreterà la sinergia "tra morte e peto" e Daniele Copetti che farà incursioni a sorpresa. Squadra che vince non si cambia. Per questo tornerà a presentare l'evento il trio formato da Tiziana Cosmi, Rocco Burtone ed Enrico Tonazzi. Tutto è

pronto, insomma, per la quarta edizione del festival "che non muore mai". Battute a parte ci sono importanti messaggi di cui farsi portavoce: Per questo è stata avviata una collaborazione con l'associazione Luca, una onlus senza scopo di lucro che svolge la propria attività a favore dei bambini colpiti da malattie maligne. Ancora una volta a Rivignano si torna a cantare della morte. Con ironia, certo, ma sempre con rispetto. L'amministrazione Anzil ha sempre creduto in questo evento e l'interesse suscitato a livello nazionale e internazionale è prova di quanto la manifestazione abbia saputo suscitare



Il palco del festival della canzone funebre in programma oggi a Rivignano

curiosità. Festival che diventa sempre più "social". Infatti lo si potrà seguire non solo su Facebook e su Twitter ma anche, novità del 2014, su Instagram. Ai partecipanti non resta che

scaldare le uogle. Ci si prepara a festeggiare cantando il brivido, dell'ignoto. Tutti di nero vestiti, of course.

Viviana Zamarian